



A sin. Rocco Barocco

MALASANTITA' I MEDICI ANCHE VITTIME

di VITO TROJANO, ANTONIO
CHIANTERA, VANIA CIRESE

Il fenomeno della "medical malpractice" in Italia ha oggi definitivamente assunto le dimensioni e la gravità di una pandemia.

La cattiva gestione dei rischi ha determinato
continua a pagina 16

MEDICAL MALPRACTICE SPESSE I DOTTORI SONO ANCHE VITTIME

segue dalla prima

di VITO TROJANO, ANTONIO CHIANTERA, VANIA CIRESE*

dalle 12 mila cause pendenti nel 1996 alle 30 mila nel 2007 per presunti casi di malasanta. Una crescita considerevole, accompagnata da quella parallela dei premi assicurativi pagati da Asl e medici. Il tasso annuo di crescita dei premi complessivi negli ultimi 10 anni (1999-2009) si attesta al 12,5%.

Su 30 mila processi penali di malpractice sanitaria per anno, con un costo riguardevole per lo Stato italiano, il 98,8% dei procedimenti terminano in assoluzione e una quota parte in prescrizione (indagine pubblicata dalla Commissione nazionale d'inchiesta del Parlamento sugli errori sanitari e il disavanzo della Asl nell'anno 2012).

Le richieste di risarcimento pari a 2,5 miliardi di euro del 2000 in 7 anni sono in preoccupante ascesa, ma dopo defatiganti processi civili e penali, i pazienti risarciti dopo 8/10 anni di lite sono un numero assai esiguo. Non solo la giustizia ma anche le reazioni del personale sanitario destano altre gravi preoccupazioni.

Dieci miliardi di euro, lo 0,75% del Pil. Tanto pesa sulla spesa sanitaria pubblica, la cosiddetta "medicina difensiva" ovvero l'atteggiamento che spinge i medici a un eccesso di prescrizioni per evitare eventuali contenziosi con i pazienti. 10 miliardi: la stessa cifra incassata dallo Stato nel 2012 con l'Imu.

Ma non sempre si fa chiarezza sul fatto che il medico "è l'ultimo anello della catena", spesso vittima incolpevole di un sistema non adeguatamente organizzato.

Secondo analisi recenti, negli episodi di "malasanta", il 33% dipende dalle strutture, il resto dipende da altri fattori. Per altre statistiche, addirittura l'85% dei problemi dipende da difetti organizzativi dei sistemi e non da incompetenza degli operatori sanitari.

L'aumento esponenziale della conflittualità con i pazienti, le difficoltà del mercato assicurativo a fornire adeguate coperture, l'assenza di un obbligo assicurativo per le Aziende ospedaliere e Sanitarie, l'assenza di un sistema di monitoraggio, prevenzione, riduzione del rischio clinico, espongono l'immagine e il patrimonio dei medici a rischi sempre maggiori senza alcuna tutela dei pazienti che avrebbero diritto all'erogazione di cure in sicurezza ed efficienza in uno Stato realmente garantista e rispettoso dei diritti fondamentali come la vita e la salute.

Servono nuovi strumenti legislativi e serve il confronto con l'esperienza europea. Servono nuove forme di tutela legale e assicurativa, nuove forme di indennizzo dei pazienti in caso di danni, come il "fondo vittime da alea terapeutica". Nuovi strumenti di prevenzione dei rischi e degli eventi avversi con un sistema efficiente a livello locale, regionale e nazionale.

L'AGOI si è sempre battuta per la più scrupolosa tutela della donna e del bambino, denunciando da tanti anni e su vari versanti istituzionali le disfunzioni di un sistema che necessita di riforme urgenti e improcrastinabili.

L'Agoi si è resa parte attiva avanzando proposte di legge ed emendamenti significativi, garantendo sempre la sua presenza vigile, attiva, coscienziosa, partecipativa ai tavoli di consultazione per promuovere una politica sanitaria più soddisfacente.

A fronte delle altalenanti vicende politiche dell'Italia che impediscono di conseguire i sacrosanti obiettivi prefissi, ha intrapreso la strada dell'Europa, non arrendendosi alle drammatiche evoluzioni o involuzioni del sistema sanitario italiano.

L'intento è portare al varo una Direttiva Europea che dia maggiori e più omogenee garanzie ai medici e ai pazienti e ripristinare un rapporto fiduciario tra di loro.

***Presidente Nazionale
Segretario Nazionale
Ufficio tutela legale
Associazione Ostetrici Ginecologi
Ospedalieri Italiani**

